

erano caduti in rovina. Egli compose parecchie opere oltre il corpo di leggi da lui raccolte, e tradusse in sassone il Pastorale di San Gregorio, le Consolazioni di Boezio, e la Storia ecclesiastica di Beda. Dicesi che avesse anche tradotto il Testamento Vecchio e Nuovo. Ciò ch'è certo si è ch'egli intraprese una versione dei Salmi. Col soccorso di maestri fatti da lui venire di Francia, istituì scuole per la gramatica e la filosofia in Oxford, lo che lo fa riguardare come il fondatore di quella università. L'Inghilterra gli è pur in debito dello stabilimento della sua marina. Egli fece costruire parecchi vascelli da lui ripartiti in isquadre lungo le coste dell'Inghilterra per prevenire gli sbarchi de' Normanni. Non potè peraltro impedir quella del famoso Hastings, ma avendolo battuto presso Londra, l'obbligò a dar indietro. È pur desso che insegnò agl'Inglesi l'arte di fabbricare in mattoni; mentre dapprima gli edifici erano tutti di legno, lo che rendeva frequenti e fatali gl'incendii. Sotto il suo regno Londra divenne, pegli adornamenti fatti da lui praticare, la capitale dell'Inghilterra. Sino dai tempi di Nerone essa era colonia romana. Finalmente tra le molte e grandi cose intraprese da Alfredo pel bene dell'Inghilterra, egli rispettò sempre all'estremo la libertà de' suoi sudditi. Leggonsi nel suo testamento queste parole immortali: *Gl'Inglesi devono essere liberi sì come lo sono i loro pensieri.*

EDUARDO I, detto l' ANTICO.

L'anno 900 EDUARDO, figlio di Alfredo, gli succedette e si rese celebre colle sue spedizioni contra i Danesi de' suoi stati cui Ethelwardo suo cugino-germano aveva indotti ad insurrezionarsi. Coll'aiuto di sua sorella Elfrida, allora vedova e vera eroina, tolse loro l'Essex, l'Estanglia, la Mercia, il Northumberland e parecchie altre provincie, sottomettendo pure i Gallesi e i Bretoni. Il p. Pagi riferisce tutte coteste spedizioni all'anno 907; lo che si dura fatica a comprendere. Eduardo godeva in pace il frutto de' suoi conquisti quando fu rapito da morte l'anno 924, giusta la testimonianza della maggior parte degli storici. Questo principe lasciò parecchi figli; 1.^o da Egwine, che non era